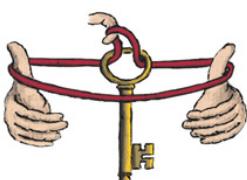


VareseNews

Matemagica, i giochi di prestigio di frate Luca Pacioli

Pubblicato: Mercoledì 21 Novembre 2012

MATE-MAGICA
I GIOCHI DI PRESTIGIO DI LUCA PACIOLI
VANNI BOSSI,
ANTONIETTA MIRA, FRANCESCO ARLATI



PREFAZIONE DI FEDERICO HONSELL

Aboca

La **magia** – ma meglio sarebbe dire il gioco, l’illusione – entra nel cuore della città grazie a un libro pubblicato di recente da Aboca di Sansepolcro (Arezzo): “**Mate-Magica – I giochi di prestigio di Luca Pacioli**”.

Si tratta di un’opera scritta a più mani. Il principale autore, **Vanni Bossi**, di Castellanza, noto illusionista, studioso e storico della magia l’aveva avviata pensando, appunto, a un’analisi degli studi di **Luca Pacioli**, un religioso vissuto tra il **Quattro e il Cinquecento**, in buona sostanza il primo... prestigiatore ufficiale della storia italiana.

La scomparsa di **Vanni Bossi**, avvenuta quattro anni fa, ha indotto due suoi amici e allievi – **Antonietta Mira**, docente di statistica all’Università della Svizzera italiana e all’Università dell’Insubria, e **Francesco Arlati**, ingegnere, project manager dell’Enel – a completare il volume.

Vanni Bossi (foto sotto) è stato davvero un personaggio speciale: **prestigiatore e illusionista sin dalla giovane** età, amico dei “maghi” più famosi del mondo, dall’americano **David Copperfield** agli italiani **Tony Binarelli e Silvan**, ma soprattutto studioso e ricercatore e collezionista di libri antichi e rari. Lui, nativo di **Gallarate**, scrisse tra le altre cose una biografia di **Gerolamo Cardano**, medico, alchimista,



filosofo, matematico, originario – come pare – di **Cardano al Campo, nel Gallaratese**, del quale era riuscito a recuperare alcune prime edizioni delle opere. Per lungo tempo Vanni Bossi fu anche amatissimo presidente del **Clam (Club arte magica)** di Milano, associazione nella quale si sono formati molti maghi e prestigiatori lombardi. Ma soprattutto Vanni Bossi fu un ricercatore, come per esempio nel caso di un... mago famoso, quel Luca Pacioli, frate e matematico, di cui aveva intrapreso uno studio importante che purtroppo non riuscì a portare a compimento. Per lui l’hanno fatto due amici, **Anonietta Mira e Francesco Arlati**.

L’incontro varesino – il libro pubblicato da Aboca è già stato presentato in queste settimane a **Pavia** e

alla biblioteca Braidense di Milano – darà modo all’associazione culturale “Il Cavedio”, promotrice dell’iniziativa, di organizzare un corso che sarà diretto dal giovane prestigiatore varesino **Flavio Romano**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it